

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO Il R.A.V.;

VISTO il PTOF 2019-2022 e le successive integrazioni anche in funzione dell'emergenza sanitaria;

VISTA la nota n. 21627 del 14 settembre 2021 con la quale il Ministero dell'Istruzione ha fornito alcune indicazioni operative sia per l'aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio in corso 2019-2022 sia per la predisposizione del PTOF 2022-2025 e ha indicato la tempistica per la pubblicazione delle eventuali integrazioni al PTOF 2019-2022 (31 ottobre) e del PTOF 2022-2025 (entro la data di inizio delle iscrizioni)

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre (dell'anno scolastico precedente) il Piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica;

CONSIDERATO la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

CONSIDERATO per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO della crisi sanitaria nell'anno scolastico 2019 – 2020;

TENUTO CONTO del "piano" di ripartenza per l'anno scolastico 2020 – 2021;

TENUTO CONTO delle esperienze maturate con l'introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria; specifici di apprendimento che concorrono allo sviluppo dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali vincolanti da garantire al termine del I biennio, del II biennio e del V anno;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'a.s.2020-2021, alla luce delle disposizioni normative riguardanti l'introduzione dell'educazione civica nelle scuola di ogni ordine e grado e la predisposizione di un Piano per la DDI, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2020-2021, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto, e con riferimento alle misure di prevenzione e protezione per il contenimento del contagio da virus Covid – 19, dettate a livello centrale e recepite nei protocolli di sicurezza interni, che richiedono l'adozione di scelte didattiche e organizzative coerenti;

CONSIDERATI inoltre i seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
- competenza alfabetica funzionale;

- competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nell'Agenda 2030

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione. Con il Piano Triennale dell'Offerta formativa l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ed esplicita un programma delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane attraverso descrivendo gli aspetti strategici propri in quattro sezioni:

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA - Insegnamenti attivati

L'ORGANIZZAZIONE – Organizzazione

PRECISA CHE

Nell'elaborazione del PTOF per il triennio 2022/2025 si considereranno come prioritari i seguenti elementi:

- il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutta la comunità scolastica, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno.
- l'elaborazione del PTOF dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- la progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere impostata ponendo attenzione ai nuclei fondanti delle discipline e al conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Per effetto delle norme introdotte dai decreti legislativi approvati ai sensi della Legge 107 del 2015, il Collegio è invitato ad un'attenta analisi delle regole sulla valutazione degli alunni e sull'inclusione scolastica degli studenti con BES, in riferimento ai D.Lgs. 62-66 del 2017 che introducono rispettivamente novità sulle norme della valutazione e dell'inclusione.

Con riferimento alle sezioni previste per l'elaborazione del PTOF fornisce le seguenti indicazioni operative:

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO:

L'elaborazione del nuovo PTOF dovrà partire dal PTOF in vigore e dal RAV aggiornato sarà necessario verificare la congruenza delle finalità espresse nel documento con la situazione attuale e analizzare il contesto territoriale alla luce dei dati aggiornati.

LE SCELTE STRATEGICHE

Risulta prioritario:

- Prevedere una revisione del RAV che espliciti i punti di forza e le criticità, le priorità e i traguardi, in relazione agli obiettivi di processo.
- Ridefinire le azioni necessarie per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi.
- Verificare che gli obiettivi delle attività educative curricolari ed extracurricolari siano coerenti con le priorità e con i traguardi del RAV

L'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di adeguare l'offerta formativa alle nuove indicazioni normative e alle esigenze emerse, il PTOF dovrà prendere in considerazione i seguenti aspetti:

Innovazione tecnologica e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento.

Inclusione e valorizzazione delle diversità quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana e del nostro Istituto al fine di promuovere il successo formativo dando a tutti date a tutti gli alunni le stesse possibilità, e di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano.

Miglioramento degli esiti scolastici e dei dati Invalsi mediante l'analisi approfondita dei dati in possesso, l'individuazione di criticità e la pianificazione di azioni utili al miglioramento dei risultati scolastici.

Valutazione autovalutazione e sviluppo di competenze: sarà necessario individuare forme condivise di valutazione oggettiva che dovranno far riferimento, indipendentemente dalla griglia di valutazione adottata, ai criteri esplicitati nel PTOF. Il Collegio avvierà una revisione dei criteri e delle griglie di valutazione orientando il processo valutativo all'osservazione delle competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali maturate dagli studenti, anche in relazione al comportamento.

Sarà necessario inoltre prevedere forme di miglioramento tese a rafforzare la progettazione, l'osservazione, la laboratorialità, la valutazione delle competenze con l'utilizzo di rubriche valutative e compiti di realtà per favorire l'apprendimento permanente.

Nel PTOF 2022/2025 occorrerà individuare iniziative atte a garantire ogni forma di recupero delle carenze registrate nell'a.s. 2020-2021, attraverso azioni ed interventi curricolari ed extracurricolari da pianificare all'inizio e in corso di anno.

Si favoriranno scelte condivise per la predisposizione di percorsi interdisciplinari e UDA e per la somministrazione di prove comuni per classi parallele (in preparazione delle prove INVALSI e delle prove degli Esami di Stato), per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.

Educazione Civica: applicazione del Curricolo di Educazione Civica e delle relative griglie di valutazione e individuazione di interazioni con la progettazione dei percorsi di PCTO valorizzando le interazioni con Enti e associazioni territorio.

Attività curricolari ed extracurricolari e PCTO

Sarà necessario:

- Individuare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa
- Prevedere uscite principalmente nella prima fase dell'anno scolastico, con un'organizzazione che tenga in considerazione della mobilità generale.
- Favorire percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento particolarmente coerenti con il Profilo in uscita.
- Progettare PCTO fortemente connessi alle specificità del corso di studio possibilmente con il coinvolgimento di enti e aziende che operino nei settori di specializzazione di ciascun indirizzo.

Valorizzazione degli indirizzi

Per rispondere al meglio alle nuove esigenze del mondo del lavoro e dell'Università, in funzione degli obiettivi previsti dall'Agenda 20300 e delle nuove sfide a livello europeo, si ritiene necessario individuare percorsi di approfondimento per ogni indirizzo da svilupparsi nel secondo biennio e nel quinto anno.

L'ORGANIZZAZIONE

Sarà necessario individuare azioni di coordinamento di tutte le figure individuate per la realizzazione dell'offerta formativa (funzioni strumentali, coordinatori di classe, coordinatori dipartimenti disciplinari) e adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico – didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci.

Il PTOF del triennio 2022/2025 dovrà infine riservare una particolare attenzione alla situazione determinatasi a seguito dell'**emergenza COVID-19** rispetto alla organizzazione e partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie e strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive.

L'atto d'indirizzo al Collegio farà riferimento al Piano scuola 2021-2022 e al Protocollo di intesa per la sicurezza siglato con le OOSS dando indicazioni volte a definire le azioni a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute dei lavoratori della comunità educante.

ULTERIORI INDICAZIONI

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritiene inoltre necessario che insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi debba perseguire i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
- valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cultura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.^{[1][2][3][4][5][6][7][8][9][10]}
- potenziamento metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio di alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione dei percorsi PCTO nel secondo ciclo di istruzione;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi elaborati per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento in entrata e in uscita.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione e dell'individualizzazione.

Risulta inoltre indispensabile definire i curricoli per competenze dei singoli indirizzi e definire una progettazione funzionale agli assi culturali (fine obbligo).

Tutte le FIGURE di SISTEMA, individuate dal DS o dal Collegio Docenti, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto contenuto nel PTOF.

Si cercherà di assicurare, ma allo stesso tempo si richiederà a tutto il personale della Scuola e a tutti i soggetti coinvolti, il dovuto rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto, l'equità e l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, la puntuale verbalizzazione di tutti gli incontri, l'ascolto attento e una seria, fattiva e responsabile collaborazione per il perseguimento degli obiettivi di miglioramento individuati.

DIVULGAZIONE

Il presente Documento costituisce atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi Collegiali
- acquisito agli atti della Scuola
- pubblicato sul sito della scuola